Salesiani DON BOSCO CHIARI

SCUOLA PRIMARIA

Una scuola in cui crescere, progettare e costruire insieme

Piano triennale
dell'offerta formativa
per gli anni
2022-2025

Revisione Settembre 2023

PREMESSA

Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), secondo l'art. 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n.275, così come sostituito dall'art.1, comma 14, della legge 15 luglio 2015, n.10, è «il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia».

Il presente PTOF, approvato dal Collegio docenti con delibera dell' 1 dicembre 2022 definisce le linee progettuali generali della scuola Primaria San Bernardino di Chiari per il triennio 2022/2023 - 2024/2025, che verranno realizzate tenendo conto dell'evoluzione del quadro normativo e del contesto scolastico.

Revisione settembre 2023, approvato dal Collegio Docenti il 4 ottobre 2023.

Indice

La Scuola Primaria " San Bernardino"
L'identità della Scuola Salesiana
Persone di riferimento per il ragazzo e la sua famiglia
Gli insegnanti

L'organizzazione della scuola
- La Comunità Educativo-Pastorale
- Le strutture di partecipazione e di corresponsabilità
- Commissioni, gruppi di lavoro, incarichi particolari
- I regolamenti

Il contesto di riferimento della scuola
Le finalità educative e le priorità formative

Il Piano di miglioramento

Il curricolo
- Il profilo dello studente al termine del percorso
- Le discipline del piano di studi e quadri orari disciplinari
- I percorsi di educazione e apprendimento
- La progettazione didattica
- L'offerta formativa arricchita

Le scelte metodologiche e l'organizzazione dell'ambiente di educazione e apprendimento
- L'impostazione educativa
- L'impostazione didattica
- Il Piano per l'inclusione
- Gli spazi per l'educazione e l'apprendimento
- La gestione dei tempi

- I criteri e le modalità per la valutazione degli studenti
- Altri servizi offerti agli studenti
- Il rapporto con le famiglie
- I rapporti con il territorio
- Monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione

LA SCUOLA PRIMARIA " SAN BERNARDINO"

La scuola primaria "San Bernardino" presente nel territorio di Chiari dall'anno scolastico 2000/2001, è scuola paritaria (Decreto U.S.R Lombardia prot. n. 2652 del 27/02/2003) di ispirazione cattolica e salesiana, facente parte del Sistema nazionale di istruzione.

Come tale essa svolge un servizio pubblico e contribuisce alla realizzazione delle finalità di educazione e istruzione che la Costituzione assegna alla scuola e rilascia, al pari delle scuole statali, titoli di studio aventi valore legale a tutti gli effetti.

La scuola è aperta a tutti coloro che, in possesso dei requisiti previsti dalla legge, richiedono di iscriversi ad essa e ne accettano il progetto educativo.

La presenza delle scuole salesiane nel territorio di Chiari ha una lunga tradizione che risale al 1926, quando i primi salesiani vi giunsero per aprire un Noviziato nel luogo in cui era sorto nel 1456 un convento francescano in onore di San Bernardino da Siena. Dal 1932 al 1969 l'istituto ha funzionato come collegio salesiano, con una scuola media e un ginnasio.
Dal 1971 l'istituto si è aperto al territorio e ora accoglie, oltre alla scuola primaria:

- la scuola secondaria di primo grado (ex scuola media), legalmente riconosciuta dal 1971 e paritaria dal 2002;
- il liceo scientifico, legalmente riconosciuto dall'anno scolastico 1995/1996 e paritario dal 2002;
- il liceo delle scienze umane a indirizzo economico e sociale dal 2014.

La scuola primaria persegue i propri obiettivi formativi prestando attenzione alle esigenze del territorio e avendo a disposizione ambienti educativi adeguati, compresi ampi cortili che consentono di svolgere attività ricreative e sportive e di realizzare momenti di svago.

L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA SALESIANA

La Scuola Salesiana, come viene illustrato in modo approfondito nel Progetto Educativo d'Istituto (www.salesianichiari.it), rende attuale il metodo educativo di Don Bosco, il Sistema Preventivo che pone al centro della propria azione la cura del singolo bambino, la vicinanza, la presenza e l'accompagnamento formativo nelle diverse fasi del suo cammino di crescita.

Essa assume le finalità educative, i profili di competenza e gli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione e li interpreta in armonia con gli elementi fondamentali del proprio Progetto Educativo.

È una Scuola interessata alla crescita integrale della persona in tutte le sue dimensioni - culturale, espressiva, affettiva, sociale, fisico-corporea, spirituale e religiosa – orientando a questa finalità generale l'impegno di tutte le figure educative, chiamate a portare il proprio contributo attivo alla promozione del successo formativo.

Gli interventi formativi vengono adattati alle caratteristiche della fase formativa che sta interessando l'allievo, tenendo conto del percorso già compiuto e focalizzando gli interventi sulle esigenze delle successive fasi.

È al contempo una Scuola attenta al territorio e al futuro, ai nuovi bisogni emergenti dalle tendenze in atto nella società attuale, che alla costruzione della persona affianca l'impegno per una valida preparazione culturale, un solido quadro di valori, l'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare con successo la vita nella società, la ricerca continua di soluzioni innovative capaci di rivitalizzare continuamente la tradizione

Quindi una Scuola dove si impara a vivere, al passo con i tempi e attenta al singolo, capace di orientare verso scelte libere e responsabili; una Scuola che vive l'apprendimento come il frutto dell'esperienza maturata all'interno di una rete di occasione formative e che considera l'accoglienza, l'incontro e l'accompagnamento attuati nelle scelte curricolari, didattiche e organizzative, strumenti privilegiati per raggiungere questa finalità.

PERSONE DI RIFERIMENTO PER IL BAMBINO E LA SUA FAMIGLIA

Nella Scuola Salesiana alcune figure educative incontrano e accompagnano il bambino nel suo percorso formativo e costituiscono un riferimento affidabile anche per la sua famiglia.

Il Direttore della casa salesiana
È responsabile della gestione complessiva della scuola e dell'indirizzo educativo.

La Coordinatrice e la Vice-coordinatrice delle attività educative e didattiche
Curano l'organizzazione e l'animazione della scuola e l'attuazione del progetto educativo-didattico. Promuovono interventi per assicurare processi finalizzati al successo formativo di ciascun alunno e curano i rapporti con le famiglie e le diverse realtà del territorio.

Il Catechista
Accompagna lo sviluppo del ragazzo coordinando le esperienze di ambito spirituale e religioso previste dal progetto educativo.

La Docente Coordinatrice di classe
È il riferimento per le situazioni quotidiane e cura i rapporti tra studenti, docenti della classe, famiglie, coordinatrice didattica.

GLI INSEGNANTI

Gli insegnanti costituiscono una risorsa fondamentale per la realizzazione di un ambiente scolastico positivo e favorevole al produttivo svolgimento delle attività educative e didattiche.

La Scuola garantisce che il reclutamento degli insegnanti risponda alle normative attualmente vigenti e applica il contratto collettivo nazionale AGIDAE.

Alcuni insegnanti possiedono qualifiche e titoli specifici per l'insegnamento di educazione motoria, musica, inglese, religione cattolica e per lo svolgimento dell'attività di laboratorio teatrale.
Due insegnanti sono abilitati come "Tutor Attivi Teen Star".

Caratteristica della nostra scuola è la collegialità e la cooperazione tra gli insegnanti. I docenti si incontrano settimanalmente per progettare in modo analitico le attività in relazione alle caratteristiche evolutive dei singoli bambini.

Le attività di insegnamento in ciascuna classe sono affidate a una docente coordinatrice, affiancata da docenti specialisti per le specifiche discipline di inglese, musica, educazione motoria, IRC e laboratorio di Teatro che ruotano su tutte le classi. Inoltre sono presenti insegnanti di sostegno che collaborano con gli altri docenti per supportare gli alunni in base alle necessità connesse al Piano per l'Inclusione.
Tutti i docenti sono impegnati nella progettazione educativo-didattica per l'elaborazione dei percorsi di apprendimento finalizzati allo sviluppo di competenze.

La passione educativa caratterizza l'intero corpo docente e si esprime in attenzione al singolo e al gruppo classe durante le attività di insegnamento–apprendimento e nei momenti ricreativi. L'azione educativa non si limita ai soli aspetti legati all'istruzione, ma si rivolge alla persona nella sua completezza. Nella nostra scuola educare significa nutrire i bisogni fondamentali di ogni persona: –essere riconosciuto e– riconoscere, essere apprezzato e apprezzare, essere amato e amare, sentirsi ed essere effettivamente inserito nel mondo, in comunità di vita, poter operare e partecipare attivamente a un progetto.

La Scuola pone una attenzione particolare alla formazione costante dei docenti per favorire la conoscenza e l'interiorizzazione del progetto educativo. Nel corso dell'anno vengono proposti a tal fine diversi incontri formativi: giornata della scuola a Milano; ritiri spirituali in vari momenti dell'anno; interventi del Direttore durante le riunioni del Collegio dei docenti; buongiorno settimanale. Per sostenere lo sviluppo professionale specifico a livello didattico la Scuola promuove e favorisce la partecipazione a corsi di aggiornamento promossi da enti qualificati presenti sul territorio; organizza

l'aggiornamento e la formazione per la sicurezza per i docenti facenti parte delle squadre antincendio e primo soccorso e per l'uso del DAE (defibrillatore).

L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

La Comunità Educativo-Pastorale

L'educazione è essenzialmente un'azione comunitaria.
La Comunità Educativo Pastorale è la forma salesiana di organizzazione di ogni realtà scolastica, che coinvolge in un clima di famiglia giovani e adulti, genitori e insegnanti.
Si tratta di una comunità con al centro i giovani, protagonisti primari del cammino formativo. I genitori, diretti responsabili della crescita dei figli, partecipano personalmente alla vita della scuola nei momenti di programmazione e revisione educativa e nelle attività di tempo libero. Gli insegnanti creano con i giovani uno "spirito di famiglia", una comunità di apprendimento dove gli interessi e le esperienze dei ragazzi sono posti a fondamento di tutto il progetto educativo. I collaboratori contribuiscono all'azione educativa attraverso la cura dell'ambiente, lo stile relazionale e il buon funzionamento logistico e organizzativo. La comunità salesiana è garante del servizio educativo, scolastico e formativo. Essa trova nella figura del Direttore il punto di unità e di coordinamento. Il Consiglio della Comunità Educativo-Pastorale è l'organo che anima e orienta tutta l'azione salesiana con la riflessione, il dialogo, la programmazione e la revisione dell'azione educativo-pastorale.

Fanno parte del Consiglio della Comunità Educativo – Pastorale il Direttore, il Catechista, la Coordinatrice, la Vice- coordinatrice e due docenti della scuola.

Le strutture di partecipazione e di corresponsabilità

Le strutture di partecipazione e corresponsabilità mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore comunione, condivisione e collaborazione tra le diverse componenti della Scuola. Il fine è l'attuazione del Progetto Educativo e del PTOF e la crescita della collaborazione fra insegnanti, alunni e genitori.

Sono attivate, ai sensi della legge, secondo la tradizione salesiana, le seguenti strutture di partecipazione:

- il Consiglio di Istituto, che esplica funzioni di impulso, proposta, coordinamento generale e verifica delle attività della scuola per l'attuazione del Progetto educativo e del PTOF. Svolge funzioni di stimolo e di verifica nel campo delle problematiche e delle metodologie dell'educazione.

- il Collegio dei Docenti, che cura la programmazione dell'azione educativa e didattica e la valutazione periodica dell'andamento complessivo della stessa. Vaglia iniziative di aggiornamento per i docenti.

- il Team docenti di classe, che promuove l'attuazione del Progetto educativo e del PTOF a livello di classe e ne verifica l'andamento e gli esiti, agevola i rapporti tra docenti, allievi e genitori, provvede alla valutazione periodica e finale degli alunni, analizza i problemi della classe e ricerca le soluzioni adeguate.

- l'Assemblea dei Genitori, che collabora alla organizzazione e realizzazione delle iniziative ed attività della classe (o della scuola). All'inizio dell'anno elegge i Rappresentanti di Classe dei genitori.

Commissioni, gruppi di lavoro, incarichi particolari

Per l'efficace gestione della progettualità e dell'operatività della scuola ogni anno, durante il primo incontro del Collegio dei docenti, vengono costituite le seguenti Commissioni.

- Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): è impegnato nella promozione di efficaci condizioni di apprendimento (a livello individuale e di gruppo) nelle diverse classi, in particolare nella rilevazione degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) presenti nella scuola. In particolare si occupa della raccolta e della documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, fornisce consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rileva, monitora e valuta il livello d'inclusione della scuola; si interfaccia con i servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc); collabora, ai fini dell'inclusione scolastica, con il GLO (a livello dei singoli allievi); segue i docenti nell'elaborazione e compilazione dei PDP (Piani Didattici Personalizzati) e redige il PAI (Piano annuale per l'Inclusione), che viene approvato dal Collegio dei Docenti.

- Gruppo di lavoro operativo (GLO): il gruppo di lavoro, è composto dal Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche, dal Consiglio di Classe e dal docente di sostegno, dalle figure professionali specifiche interne (referente per l'Inclusione) ed esterne (assistenti all'autonomia e alla comunicazione) all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità; dai genitori del minore, o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; dall'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL (ora ATS) di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario dell'ASL stessa e dal referente incaricato dell'Ente Comunale. Il GLO svolge le seguenti funzioni:
  - definizione del PEI;
  - verifica del processo d'inclusione;
  - proposta della quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del Profilo di Funzionamento.

- Commissione Valutazione: definisce gli strumenti per la valutazione degli alunni e procede alla loro modifica e/o integrazione; monitora il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Miglioramento. Predispone modelli per l'elaborazione e la revisione del curricolo. Analizza i risultati delle prove INVALSI sostenute dagli alunni delle classi seconde e quinte. Identifica le criticità emerse e propone attività volte a migliorare gli esiti.

- Commissione PTOF e RAV: elabora il PTOF e lo rivede all'inizio di ogni anno in base alle nuove esigenze emerse; si occupa della revisione e dell'aggiornamento del RAV e del piano di Miglioramento.

- Commissione Continuità: elabora progetti per facilitare il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola e promuove momenti di incontro fra i soggetti interessati. Gli insegnanti delle classi prime e quinte partecipano a incontri con i docenti delle scuole dell'infanzia e delle scuole secondarie di primo grado del territorio.

All'insegnante di educazione motoria è affidato l'incarico specifico di organizzare le attività ludico - sportive che si realizzano durante l'anno scolastico: corsa campestre, castagnata, giochi dell'Immacolata e giornata dello sport.

Regolamenti e documenti di organizzazione della vita della scuola

I seguenti documenti e regolamenti disciplinano aspetti specifici della vita della scuola:
PTOF
PEI - Progetto Educativo di Istituto
PAI – Piano Annuale per l'Inclusione
Protocollo di rilevazione e accompagnamento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)
Decreto Costituzione GLI e GLO
Regolamento Scuola-Famiglia
Regolamento di Istituto per i docenti
Regolamento Viaggi di Istruzione e Visite Guidate
Procedura di somministrazione farmaci in ambito scolastico

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO DELLA SCUOLA

La nostra scuola primaria è composta da circa 200 alunni. Il numero di allievi e il rapporto alunni-docenti (1 docente ogni 11 alunni) permette di coltivare relazioni significative e di realizzare efficaci interventi didattici e educativi, anche nei confronti degli alunni più fragili o con Bisogni Educativi Speciali (BES/DSA/L.104), per i quali si attivano specifici interventi di supporto didattico e personale. Il contesto socio economico e culturale delle famiglie è nel complesso alto, tuttavia la scuola pone particolare attenzione alle singole situazioni, garantendo, ove necessario, un supporto: essendo scuola paritaria, le famiglie possono usufruire di sussidi e contributi (es. Dote Scuola erogata da Regione Lombardia o il contributo CEI) a parziale copertura delle spese sostenute per il contributo volontario. Il numero degli studenti con cittadinanza non italiana è variabile e la nostra scuola è pronta ad accogliere e integrare alunni provenienti da realtà culturali e religiose diverse. Il territorio di Chiari ha mantenuto un buon livello di sviluppo economico, in particolare per la presenza di numerose piccole e medie imprese, l'artigianato e l'agricoltura sono ancora redditizie. Spicca per importanza e dimensioni l'azienda Trafilerie Carlo Gnutti S.p.A, sita nei pressi dell'Istituto e con la quale intercorrono cordiali rapporti di collaborazione. Il territorio ha

una buona rete di trasporti pubblici, sia su strada che tramite ferrovia (linea Milano-Brescia) che collegano i paesi limitrofi della provincia di Brescia e di Bergamo. Il territorio è largamente dotato di servizi sanitari e sociali e gode di una buona qualità della vita. Numerosi sono gli enti, le associazioni e i gruppi di animazione sociale (Biblioteca Morcelli, Pinacoteca Repossi, Museo Civico con il laboratorio di Storia e Archeologia, Gruppo Alpini, Protezione Civile, Carabinieri e varie associazioni sportive) con i quali la scuola, al netto del periodo condizionato dall'emergenza pandemica, collabora e pianifica progetti formativi al fine di realizzare e perseguire le finalità educative e didattiche della scuola. Il contesto in cui è inserita la scuola pone delle sfide che spingono ad individuare percorsi che aiutino i ragazzi a inserirsi nell'ambiente in cui si troveranno a vivere: un ambiente sempre più caratterizzato dalla globalizzazione economica e culturale, che chiede dunque un'approfondita conoscenza delle lingue straniere; un ambiente in continua trasformazione che chiede la capacità di saper cogliere le opportunità e leggere i segni del cambiamento.

LE FINALITÀ E LE PRIORITÀ FORMATIVE

L' offerta formativa proposta dalla scuola San Bernardino è finalizzata a rispondere ai bisogni educativi degli alunni e delle loro famiglie, attraverso la definizione di percorsi personalizzati. La definizione delle azioni che ne concretizzano la "mission" spetta alla Comunità Educativa Pastorale (CEP).
La progettazione dell'Offerta della nostra Comunità Educativa (CEP) non è neutrale, bensì è mediata da modelli educativi e didattici che rispondono a una visione antropologica ispirata all'umanesimo cristiano. Da sempre la tradizione salesiana intende essere luogo di formazione integrale delle persone e di educazione alla fede per coloro che hanno fatto o intendono fare questa scelta, e assume come finalità principali:

- la crescita globale dei bambini come persone, aperte alla formazione per tutto l'arco della vita;
- l'evangelizzazione, intesa come realizzazione dell'idea di persona umana rivelata da Cristo.

Il Profilo formativo che caratterizza la nostra scuola nasce dall'incontro di queste finalità, definite nel Progetto Educativo Pastorale Salesiano, con quelle delineate dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, che assumono come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite a livello europeo.

La Scuola assume quindi tra le finalità da perseguire tali competenze, necessarie per adattarsi in modo flessibile ad un mondo in rapido mutamento e che vanno sviluppate in tutto l'arco della vita.

In questa prospettiva, le discipline sono concepite non come un complesso di contenuti da trasmettere, ma come dei linguaggi capaci di descrivere e interpretare la

realtà. I bambini, durante il loro percorso scolastico, affinano tali linguaggi e li utilizzano in modo armonico e dinamico per raccontare se stessi e imparare a conoscere e interpretare il mondo circostante.

Componenti importanti delle competenze sono le cosiddette *soft skills*, che costituiscono risorse importanti nell'attuale scenario socio-economico-culturale. La scuola porrà perciò particolare attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali necessarie per formare individui versatili, quali:
- consapevolezza di sé;
- gestione delle emozioni;
- costruzione di relazioni positive con gli altri;
- sviluppo del pensiero creativo;
- utilizzo critico di tecnologie digitali.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il procedimento di autovalutazione permette alla scuola di individuare alcune specifiche direzioni di miglioramento su cui investire prioritariamente e di definire precisi traguardi da raggiungere.

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Rafforzare le competenze base e gli apprendimenti in italiano, matematica e inglese.	Diminuire la varianza tra le classi di almeno 2 punti percentuali, mantenendo il livello dei risultati raggiunti nella media nazionale.

Per il raggiungimento del traguardo di miglioramento è stata avviata la realizzazione di opportune azioni nelle seguenti aree dei processi organizzativi e didattici:

ESITI DEGLI STUDENTI	OBIETTIVO DI PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Curricolo progettazione e valutazione	Realizzare attività di recupero/potenziamento curricolare su contenuti e strategie di problem solving.
	Ambiente di Apprendimento	Creare spazi adeguati per la realizzazione di modalità didattiche innovative.
	Inclusione e differenziazione	Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.
		Coinvolgere le classi in attività che promuovano le competenze sociali e civiche.
	Continuità e orientamento	Rafforzare i percorsi di raccordo tra i diversi ordini di scuola.

IL CURRICOLO

Il profilo dello studente al termine del percorso della scuola primaria

Il curricolo, costituito dall'insieme dei percorsi formativi che la scuola progetta e mette in atto, è finalizzato alla realizzazione del Profilo dell'alunno al termine della scuola primaria delineato dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, così come sintetizzato nel modello nazionale di certificazione delle competenze:

Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione: ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Comunicazione nelle lingue straniere: è in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia: utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.

Competenze digitali: usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.

Imparare ad imparare: possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Competenze sociali e civiche: ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.

Spirito di iniziativa: dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

Consapevolezza ed espressione culturale: si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

I percorsi di educazione e apprendimento

Le discipline del piano di studi e quadri orari disciplinari
Per la realizzazione del profilo la scuola progetta e mette in atto percorsi formativi nelle seguenti discipline, per le quali si indica il tempo che viene loro dedicato settimanalmente. Informatica e Teatro, non previste come discipline autonome dal Regolamento sulle indicazioni nazionali per il Curricolo (Decreto Ministeriale n.254/2012) vengono predisposte utilizzando le flessibilità offerte dall'autonomia delle istituzioni scolastiche).

	Classi Prime	Classi Seconde	Classi Terze	Classi Quarte	Classi Quinte
Italiano	8	7	6	6	6
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze e Tecnologia	2	2	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	3	4	4
Arte e Immagine	2	2	2	1	1
Musica	2	2	2	2	2
IRC	2	2	2	2	2
Educazione Motoria	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Informatica	1	1	1	1	1
Laboratorio di Teatro	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	30	30	30	30	30

Dalla classe prima alla classe terza il monte orario settimanale è di 30 ore.
Per le classi quarte e quinte il monte ore settimanale è di 28 ore alle quali si aggiungono 2 h di educazione motoria per un totale di 30 ore settimanali.

Il percorso di Educazione civica
Il percorso di Educazione Civica si attua nell'arco di 33 ore annuali di insegnamento trasversale a tutte le discipline. Si realizza attraverso lezioni in classe, partecipazione ad attività formative proposte dalla scuola, uscite didattiche ecc… .
Si propone di formare cittadini responsabili e attivi e che siano partecipi della vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Durante questo percorso la scuola promuove in particolar modo i contenuti dell'Agenda 2030 e dei Global Goals, sia in ottica nazionale che internazionale, coinvolgendo attivamente gli alunni e mobilitandoli nel loro ambiente quotidiano. Al di

là della semplice trasmissione di conoscenza ed informazioni, è infatti importante che gli studenti agiscano concretamente, sin dalla giovane età, sviluppando competenze, motivazione e predisposizione al cambiamento.

Per sensibilizzare gli alunni alla salvaguardia dell'ambiente la scuola li guida in un percorso chiamato " Ci vuole un seme" dove i bambini imparano a conoscere la natura e le sue caratteristiche e che si conclude a fine quinta con la piantumazione di un albero nel boschetto della scuola come atto concreto di sensibilità.

Progetto " Sport Natura e Cittadinanza attiva"
Il progetto approvato dal MIUR, mira alla prevenzione della sedentarietà e dell'isolamento tra i giovani, utilizzando la pratica sportiva, le attività outdoor e il contatto con la natura per rafforzare i legami col prossimo e la conoscenza di se stessi.
La FIPSAS, riconosciuta da Sport e Salute SpA e dal CONI è impegnata oltre che nel settore sportivo, anche in attività di promozione sociale e ambientale e propone, pertanto, anche attività formative di educazione ambientale.
Tale progetto prevede lezioni in presenza a scuola in collaborazione con l'insegnante di educazione motoria.

I percorsi integrativi di educazione e apprendimento

I Traguardi delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 individuano nelle discipline STEM (Science, Technology, Eingineering e Mathematics), così come in quelle umanistiche la possibilità di sviluppare negli alunni la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista propri e degli altri.

Per questo motivo le esperienze sia didattiche che educative sono volte ad un apprendimento che promuove l'esperienza, l'utilizzo della tecnologia in modo critico e creativo, l'inclusione , la creatività e la curiosità e lo sviluppo dell'autonomia negli alunni.

Accoglienza:
l'accoglienza è caratteristica del metodo educativo di don Bosco, elemento della pedagogia d'ambiente e tipico della Casa Salesiana, che dà valore ai vari incontri quotidiani e ai diversi momenti della giornata. Viene curato anche il clima di accoglienza del gruppo classe in quanto l'apprendimento è favorito dal rispetto delle diverse personalità.

L'accoglienza viene attuata secondo diverse modalità:

Accoglienza delle future classi prime
Per rendere il più possibile sereno e costruttivo l'impatto dei bambini con la nuova realtà della Scuola Primaria, nella settimana precedente l'inizio dell'anno scolastico viene proposto un "MINI CAMP" dalle ore 9:00 alle ore 12:00 durante il quale i bambini

potranno familiarizzare con il nuovo ambiente, i nuovi spazi, conoscere alcune figure educative della scuola e svolgere attività laboratoriali e di gioco.

Accoglienza all'inizio dell'anno scolastico

Ai bambini all'inizio di ogni anno scolastico viene proposto un progetto accoglienza che dura all'incirca una settimana e che ha l'intento di facilitare l'inizio del nuovo anno ritrovando, attraverso attività ludico-didattiche, il clima e l'atteggiamento positivo per affrontare il nuovo percorso.

Queste attività permettono di:

- promuovere la creatività e la curiosità
- sviluppare l'autonomia negli alunni

Educazione alla salute e alla corretta alimentazione

Ogni anno la scuola suggerisce la scelta della frutta e/o verdura come merenda di metà mattina per abituare i bambini fin da piccoli al giusto apporto nutrizionale.

Percorso di sensibilizzazione alla solidarietà

Nel corso dell'anno vengono proposte ai bambini diverse iniziative volte a promuovere gesti di aiuto nei confronti delle persone bisognose.

Laboratorio: HE-ART & Science (a scelta dei docenti):con la presenza di una professionista esterna, i bambini e le bambine delle classi quinte approfondiscono il sistema cardiovascolare ed il sistema nervoso.

Percorsi di approfondimento con il contributo del LIONS CLUB e KAIROS:

- Laboratorio "Interconnettiamoci ma con la testa" dedicato all'utilizzo consapevole degli strumenti multimediali, dell'utilizzo di Internet e dei pericoli che esso può comportare.
- "Alla scoperta dell'alveare": prendendo spunto dalle incredibili capacità organizzative e di cooperazione di questi piccoli insetti, la proposta intende stimolare nei bambini la consapevolezza che "…assieme si può"

Percorsi per la promozione dell'arte e della cultura umanistica e lo sviluppo della creatività

Gli insegnanti scelgono laboratori o iniziative proposte da enti presenti sul territorio (Biblioteca Civica Fausto Sabeo, Torre Civica di Chiari, Pinacoteca Repossi, Teatro Sociale di Brescia, Museo Civico della città) per favorire negli alunni la passione per la lettura, la cultura e l'arte nelle loro diverse espressioni.

Durante l'anno sono proposti momenti formativi nei quali gli alunni sono chiamati a esprimersi e organizzarsi in performance teatrali e musicali.

Natalino
Gli alunni di tutte le classi si esibiscono coralmente in canti, danze e drammatizzazioni, realizzando una veglia di preghiera in preparazione al Natale.

Festa di don Bosco
Il 31 gennaio gli allievi, supportati dagli insegnanti, mettono in scena brevi rappresentazioni teatrali, letture drammatizzate e canti, inerenti la vita di don Bosco. Nelle settimane precedenti, per favorire la conoscenza della vita del Santo da parte di coloro che frequentano l'ambiente scolastico (alunni, genitori, altri soggetti della comunità territoriali), i bambini allestiscono esposizioni di disegni e produzioni scritte.

Laboratorio di educazione all'affettività
Durante le lezioni di teatro, guidati dal docente esperto, gli studenti delle classi quinte, partendo da vissuti personali emotivamente coinvolgenti, con la collaborazione della maestra di italiano elaborano testi che vengono poi drammatizzati in un incontro finale alla presenza dei genitori, del Direttore, del Consigliere della scuola secondaria di primo grado e della Coordinatrice. Al termine della rappresentazione segue un dibattito nel quale alunni, genitori ed educatori possono confrontarsi sui temi trattati.

Progetto Quinquennale sulla Comunicazione
Una risposta alla domanda: "Come coniugare il percorso scolastico con necessità fondamentali come la comunicazione?"
Un percorso di laboratorio teatrale distribuito nei cinque anni della formazione primaria che si fonde con le indicazioni al curricolo e si integra con le discipline per il raggiungimento di alcune specifiche competenze circa la comunicazione.
Le finalità e gli obiettivi del progetto in sintesi sono le seguenti:

- Il suono delle parole, volume, ritmo e tono.
- Consapevolezza del corpo come veicolo di messaggi.
- Spazio come dispositivo di comunicazione.
- Scelta delle parole appropriate al contesto.

Festa di fine anno
Al termine dell'anno scolastico i bambini realizzano uno spettacolo teatrale corale tratto dalla narrativa classica per ragazzi. In questa occasione, oltre a mettere in scena danze, canti e rappresentazioni teatrali, realizzano personalmente costumi e accessori di scena.

Anche lo spirito di iniziativa viene valorizzato mediante:

Progetto continuità con le scuole dell'infanzia
I bambini sono invitati personalmente ad accogliere e guidare i piccoli ospiti nella conoscenza degli ambienti, accompagnandoli nella realizzazione di attività proprie della realtà scolastica.

Open day
In questa occasione, si guidano le famiglie in visita alla scuola presentando gli ambienti e le diverse attività che scandiscono la quotidianità scolastica.

Corso di nuoto:
La nostra scuola, in attuazione del pensiero di don Bosco, rivolge particolare attenzione alla pratica fisico-sportiva, riconoscendone l'importante valenza educativa. Per le classi terze, quarte e quinte, in collaborazione con l'associazione Chiari nuoto, viene organizzato il *corso di nuoto* della durata di dieci lezioni volto a far acquisire ai ragazzi maggiore consapevolezza della loro relazione fisica in acqua sino a gestirsi in autonomia secondo le indicazioni fornite dagli istruttori.

In orario curricolare vengono proposte per tutte le classi, a rotazione nel corso degli anni, una serie di attività guidate da istruttori competenti appartenenti a diverse società sportive presenti nel territorio: rugby minibasket, minivolley, balli standard e latino americano, karate, handball, tennis, golf, atletica..

Vengono inoltre organizzate le seguenti manifestazioni sportive:

- *Corsa campestre*: caratteristica manifestazione autunnale che, anche attraverso gli allenamenti, cerca di trasmettere lo spirito di sacrificio e il valore della fatica per raggiungere un traguardo personale.

- *Giornata dello sport*: evento in cui i bambini sperimentano le diverse specialità cercando di superare i propri limiti senza esasperazioni agonistiche, collaborando attivamente nella preparazione e gestione delle diverse gare.

Uno dei pilastri che reggono l'identità della nostra scuola è la presenza costante di momenti e interventi esplicitamente evangelizzatori, propri della tradizione salesiana:

- ✓ *Il "Buongiorno"* : ogni mattina, prima di iniziare le lezioni, gli insegnanti, secondo la tradizione di don Bosco, suggeriscono spunti di riflessione e preghiera che seguono la tematica pastorale dell'anno con lo scopo di aiutare i bambini nel loro cammino di crescita. Con cadenza settimanale il Direttore guida il momento formativo riunendo tutti gli alunni nella chiesa dell'Istituto.

- ✓ *Celebrazioni Eucaristiche*: l'inizio, la chiusura dell'anno scolastico e la festa di don Bosco sono scanditi da S. Messe alle quali partecipa l'intera Comunità Educativa dell'Istituto: salesiani, insegnanti, educatori, alunni e genitori

- ✓ *Attività ludiche in cortile*: il gioco è un elemento fondamentale dell'azione educativa di don Bosco. Il tempo del gioco in cortile, pertanto, è considerato un importante momento formativo durante il quale i bambini hanno la possibilità di trascorrere il tempo dell'intervallo del mattino e della ricreazione dopo pranzo, organizzando liberamente giochi di gruppo o partecipando a quelli proposti dall'insegnante presente.

Durante l'anno scolastico sono previsti altri momenti di aggregazione e di festa che si rifanno alla tradizione dell'oratorio salesiano:

- ✓ *Castagnata*: pomeriggio all'insegna dei giochi e del divertimento al termine dei quali vengono offerti ai bambini i frutti di stagione preparati dai volontari-collaboratori.

- ✓ *Giochi dell'Immacolata e giornata di Maria Ausiliatrice,* in collaborazione col gruppo animazione della scuola secondaria di secondo grado, i bambini si riuniscono per ripercorrere le tappe fondamentali della vita dei santi in modo giocoso e divertente.

L'offerta formativa arricchita
La scuola propone anche attività in orario extra – curricolare, con partecipazione facoltativa, che impegnano gli alunni a vari livelli:

- ✓ *Potenziamento della lingua inglese*
  Il metodo ludico utilizzato stimola la produzione orale e motiva il bambino a esprimersi spontaneamente in inglese; in questo modo i bambini imparano attraverso il gioco e il divertimento senza alcuno sforzo. La padronanza della lingua inglese viene così acquisita e consolidata in modo naturale. I bambini e le bambine saranno seguiti da una o due insegnanti madrelingua in relazione al numero degli iscritti.

- ✓ *Laboratorio di teatro*
  L'Associazione Teatro Macelleria Locatelli propone laboratori di teatro rivolti ai bambini dai 7 agli 11 anni, al fine di stimolare la capacità espressiva , le abilità relazionali e ad acquisire le basi del linguaggio teatrale mantenendo uno spirito educativo e non solo ludico-artistico.

- ✓ *Attività sportive*
  L'Associazione ASD SAMBER 84 promuove attività sportive quali sportiamo (per i bambini iscritti al primo e secondo anno di scuola), mini volley, basket e calcio finalizzate anche allo sviluppo di abilità di tipo sociale.

- ✓ *Corsi di strumento musicale e di canto*: la Piccola Accademia di Musica di San Bernardino organizza corsi aperti ai bambini che vogliono conoscere e sperimentare la bellezza del mondo della chitarra, del violino, della batteria e del pianoforte.
  Promuove inoltre il corso di *Canto*: il canto è l'espressione musicale più spontanea e naturale e il coro è la forma più immediata del fare musica insieme. Imparare a cantare insieme significa imparare ad ascoltarsi l'un l'altro, e questo contribuisce a promuovere la cooperazione.

I bambini che si iscrivono a questi corsi extra scolastici, avranno la possibilità di essere ritirati alla fine dell'orario scolastico dagli insegnanti e dagli allenatori per essere accompagnati nei luoghi in cui si svolgeranno le attività all'interno dell'Istituto scolastico. In questo caso le famiglie dovranno fornire una delega per il ritiro dei propri figli.

La progettazione curricolare e didattica

Gli insegnanti progettano le Unità di Apprendimento, per classi parallele, sulla base di un modello comune, seguendo una linea di continuità dalla prima alla quinta.

L'attenzione dei docenti è rivolta alla didattica per competenze: le Unità di Apprendimento sono finalizzate al perseguimento di uno più traguardi di competenza.

Le insegnanti prevalenti delle classi parallele, per assicurare un andamento omogeneo nelle due sezioni, programmano insieme le attività da svolgere.

Il Team dei docenti di ogni classe si ritrova a cadenza bimestrale per monitorare l'andamento della classe in generale e di ogni singolo alunno in particolare: i docenti stabiliscono gli obiettivi educativi e didattici da perseguire nel breve periodo e definiscono le strategie metodologiche da mettere in atto per raggiungere tali traguardi.

LE SCELTE METODOLOGICHE E L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI EDUCAZIONE E APPRENDIMENTO

L'impostazione educativa

Da sempre il giovane è al centro della pedagogia salesiana e delle sue scelte metodologiche.

È questa centralità che costituisce il segreto del successo di una tale impostazione, superando l'idea che il giovane sia solamente un soggetto da istruire, e portando a piena realizzazione la prospettiva che ogni ragazzo e ragazza è una persona da coinvolgere in un cammino educativo.

Il giovane è già portatore di un orizzonte di valori e interessi, di propensioni personali e bisogni educativi, di un profilo culturale che ha appreso grazie alla famiglia. La scuola salesiana riconosce e valorizza tutto questo, in vista della piena realizzazione della persona unita alla scoperta del proprio progetto di vita, incontrando ciascuno al punto in cui si trova la propria libertà.

Proprio per questo, l'educatore salesiano sceglie di essere presente là dove i giovani vivono e s'incontrano, costruendo con loro un rapporto personale e propositivo. È un impegno di condivisione profonda, fatto di ascolto e testimonianza, che richiede la presenza concreta dell'educatore nella forma che Don Bosco chiamava "assistenza", l'esserci come accompagnamento, vicinanza animatrice, attenzione a tutto ciò che interessa loro, opportunità di proposta e intervento tempestivo.

Don Bosco chiama quest'avventura di crescita insieme Sistema Preventivo, individuandone gli aspetti più qualificanti attorno a quattro ambienti: la scuola, la casa,

il cortile e la chiesa, che sono innanzitutto spazi di vita nei quali condividere esperienze di crescita e maturazione.

Una scuola viva e che prepara alla vita. L'esperienza della scuola offre tutte le risorse necessarie affinché ciascun giovane sviluppi le capacità e le attitudini fondamentali per la vita nella società, grazie allo sviluppo armonioso della sua personalità, in una vita sociale fondata sul rispetto e sul dialogo, per la formazione di una coscienza critica e impegnata.

Una casa accogliente da cui poter ripartire. L'esperienza della casa genera un ambiente ricco di confidenza e familiarità. Questa esperienza costituisce un elemento caratteristico della nostra pedagogia: l'accoglienza incondizionata e l'esserci quando un giovane ha bisogno di condividere quanto sta vivendo. È il clima fondamentale per crescere nella libertà interiore e nell'assunzione di responsabilità personali.

Un cortile per essere protagonisti con gli altri. L'esperienza del cortile è propria di un ambiente spontaneo e informale, nel quale nascono e si consolidano rapporti di amicizia e di fiducia. È il luogo dove la relazione fra educatori e giovani supera il formalismo legato ad altre strutture, ambienti e ruoli.

Un tempo per ritrovare se stessi. L'esperienza della chiesa dà spazio al desiderio di felicità, nel tempo e nell'eternità, che ciascun giovane porta scritto nel proprio cuore. Nel rispetto di ciascuno e partendo dal vissuto dei giovani, si offrono diverse opportunità per ritrovare se stessi e scoprire il proprio progetto di vita.

La scuola salesiana si propone di accompagnare il giovane e la sua famiglia nell'avventura dell'educazione:

- si accompagna innanzitutto costruendo un ambiente educativo, assicurando relazioni aperte, con figure diversificate che promuovano rapporti personalizzati tra il mondo degli adulti e quello dei giovani, rapporti che vanno oltre le relazioni puramente funzionali e favoriscono relazioni di rispetto e d'interesse alle persone.

- si accompagna favorendo esperienze di gruppo, per rispondere ai diversi interessi dei giovani in una forma di apprendimento attivo, in cui si fa ricorso allo sperimentare, al ricercare, all'essere protagonisti, all'inventare ed esprimere iniziative. Queste modalità sono un segno di vitalità, che permettono ai giovani di elaborare i valori con le categorie culturali cui sono più sensibili e li aiutano a ritrovare più facilmente la propria identità, a riconoscere e accettare la diversità degli altri, passaggio decisivo per maturare un'esperienza di convivenza sociale.

- si accompagna affiancando il giovane nelle sue scelte più personali, incontrando ciascuno nella propria originalità, “a tu per tu”. Lo stile pedagogico di Don Bosco ha sempre unito lo stare insieme in cortile all’incontro privilegiato con il singolo, favorendo il cammino educativo attraverso la relazione. Le figure privilegiate per l’accompagnamento personale sono il Consigliere e il Catechista.

Le linee metodologico-didattiche

Per favorire lo sviluppo cognitivo e motivazionale di tutti gli alunni i docenti utilizzano varie modalità didattiche, integrando la lezione frontale con altre metodologie per stimolare un approccio attivo e propositivo all’esperienza scolastica.

-*La lezione*: l'insegnante trasmette ai bambini le informazioni su un argomento specifico, utilizzando come spunto immagini, didascalie e testi anche con l'utilizzo di dispositivi multimediali (notebook, iPad) collegati ai televisori da 65 pollici di cui ogni aula è dotata. Gli alunni ascoltano e intervengono chiedendo delucidazioni. Tale modalità permette di sviluppare la capacità di ascolto e di attenzione, selezionando immediatamente le informazioni principali.

- *Lezione dialogata*: i bambini vengono coinvolti direttamente nella costruzione di contenuti di apprendimento attraverso ragionamenti, facendo spesso riferimento a preconoscenze volte a collegare le informazioni nuove a quelle già possedute. Tale modalità favorisce il pensiero autonomo degli alunni e migliora la loro autostima.

- *Cooperative-Learning*: si lavora in piccoli gruppi per favorire l'apprendimento attraverso l'aiuto reciproco, la distribuzione corretta dei ruoli e il rispetto delle regole. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore e organizzatore, strutturando ambienti di apprendimento in cui i bambini, favoriti da un clima relazionale positivo, perseguono obiettivi il cui raggiungimento richiede il contributo personale di tutti. L'assegnazione di ruoli specifici permette ai bambini di acquisire la capacità di gestione di eventuali conflitti.

- *Didattica metacognitiva*: promuove l'acquisizione di un metodo di studio personale efficace, rendendo i bambini sempre più autonomi nella gestione del pensiero e della sua applicazione.

- *Ricerca*: gli alunni apprendono autonomamente, selezionando e valutando le informazioni da ricercare, utilizzando i diversi strumenti in loro possesso (libri, internet, riviste).

I cortili, i giardini e gli spazi comuni della nostra scuola sono ambienti funzionali a una didattica attiva, in quanto consentono di imparare attraverso l'osservazione diretta e la sperimentazione.

Le azioni per l'inclusione

Il Progetto educativo salesiano considera i termini "integrazione" e "inclusione" basilari per rispondere ai bisogni educativi di tutti i giovani che si accostano a questo ambiente.
Operare in ottica inclusiva significa riconoscere a tutti, senza distinzioni, il diritto e la possibilità di apprendere in relazione alle modalità e ai tempi richiesti dalla condizione biologica, psicologica e sociale di ciascuno.

Alla promozione delle azioni per l'inclusione concorrono:

- i docenti, il catechista e il personale direttivo che condividono la medesima missione;
- la costruzione della classe come gruppo di allievi chiamati alla responsabilità nel curare i legami di amicizia e forme di aiuto reciproco nei momenti di difficoltà;
- l'attenzione nel dare all'ambiente scolastico il profilo di "casa che accoglie" per i cammini di crescita culturale e umana.

In particolare la scuola agisce per rendere effettivo il successo formativo:

- degli alunni con disabilità certificata ai sensi della L104/1992
- degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) certificati, ai sensi della legge n.170/2010
- degli alunni con altri tipi di Bisogni Educativi Speciali (BES) ai sensi della Legge 170/2010

La scuola costituisce:
Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e il GLO (gruppo di lavoro operativo per l'Inclusione) con lo scopo di valutare, monitorare, promuovere le azioni inclusive realizzate dai singoli consigli di classe e raccolte nel Piano Annuale di Inclusione (PAI).

In collaborazione con il Centro Salesiano Cospes di Milano viene realizzato il supporto psico-pedagogico agli alunni e alle classi per il quinquennio della scuola primaria, che consente anche l'individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento.

La progettazione dei percorsi e le modalità di verifica e valutazione che la scuola adotta a fronte di allievi con BES variano a seconda del tipo di bisogno eventualmente presente:
- per gli alunni con disabilità certificata (L.104/92) viene predisposto un Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA L.170/2010) viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP);
- per gli alunni con altri tipi di bisogni educativi speciali viene predisposto, se deliberato dal team dei docenti, un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

I vari percorsi sono gestiti nell'ambito di ciascuna classe secondo una logica unitaria e flessibile, che consente a ciascun alunno di sviluppare al massimo le proprie potenzialità.

Gli spazi per l'educazione e l'apprendimento

La nostra scuola dispone di ampi spazi esterni ed interni in funzione delle varie esigenze educativo-didattiche.
L'accoglienza avviene nel chiostro dell'antico convento francescano che conserva l'architettura dell'epoca (1456) e dove sono ubicate alcune delle aule.
Le altre classi si trovano al piano superiore dell'edificio, che si affaccia sull'ampio cortile interno.
Oltre al cortile, dove i bambini trascorrono parte della giornata scolastica (ricreazioni, attività motorie), la scuola dispone di un giardino con un parco giochi, cinque campi da calcio, due in erba, uno in terra battuta e due in cemento, un campo da beach-volley,

uno da volley, uno da basket, quattro campi per il gioco della palla bollata, un rettilineo in cemento per corse di atletica lungo circa 100 mt con sei corsie delimitate e uno spazio polifunzionale coperto.
Durante i momenti di ricreazione gli alunni possono usufruire di tali spazi partecipando ad attività organizzate dal Team dei docenti oppure svolgendo attività di gioco libero. In caso di maltempo la ricreazione si svolge in due ampi saloni, che vengono utilizzati anche per svolgere attività didattiche. In particolare, un salone è attrezzato con palcoscenico, quinte e camerini e viene utilizzato nelle ore di laboratorio teatrale.
L'insegnante di educazione motoria utilizza la palestra e gli spazi esterni per svolgere le attività motorie e sportive.
Per le attività di informatica viene utilizzato il laboratorio di informatica attrezzato con 30 postazioni e una postazione centrale di controllo.

La gestione dei tempi

L'attività didattica si svolge dalle ore 08:10 alle ore 15:45, con uscita dei bambini entro le ore 16:00.
La scuola offre inoltre la possibilità di usufruire del servizio di pre-scuola dalle ore 07:30 e di post- scuola dalle ore 16:00 alle ore 17:45.

ORARIO	ATTIVITA'
7.30	Apertura della scuola con servizio di ***pre-scuola*** (facoltativo)
8.05	Ingresso in aula ed inizio della giornata con il ***"Buongiorno" (*)***
8.10-9.05	1ª ora di lezione
9.05-10.00	2ª ora di lezione
10.00-10.20	Intervallo in cortile
10.20-11.15	3ª ora di lezione
11.15-12.10	4ª ora di lezione
12.10-13.40	Pranzo e ricreazione in cortile
13.40	Rientro in classe e preparazione attività del pomeriggio
13:40-14:50	5ª ora di lezione
14.50-15.45	6ª ora di lezione
15.45-16.00	Ritiro alunni

Il servizio di **DOPOSCUOLA** (facoltativo e su iscrizione) ….

ORARIO	ATTIVITA'
16:00-16:45	Merenda e gioco libero in cortile
16:45-17:45	Studio e compiti

CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La valutazione degli apprendimenti

I principi e i criteri generali ai quali si ispira la valutazione nella nostra scuola sono i seguenti:

- la valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- le modalità di verifica e i criteri di valutazione devono essere chiari e trasparenti;
- nel corso dei processi di insegnamento/apprendimento viene rilevata e valutata l'acquisizione di conoscenze, abilità;
- nella prospettiva dello sviluppo delle competenze, si propongono compiti di realtà;
- nel processo di valutazione l'alunno viene responsabilizzato a prendere coscienza del proprio percorso e dei propri progressi attraverso il dialogo con i docenti;
- la valutazione serve anche agli insegnanti per verificare l'efficacia della loro azione ed eventualmente modificare le modalità di azione didattica.

La valutazione è effettuata in momenti diversi: iniziale, in itinere, finale.

La valutazione in ingresso solo per le classi prime (conoscitiva)

All'inizio dell'anno scolastico sono proposte agli alunni prove comuni finalizzate all'individuazione della situazione di partenza per impostare e calibrare gli interventi didattici ed educativi.

La valutazione in itinere (formativa)

La valutazione formativa è caratterizzata dalla chiarezza ed esplicitazione degli obiettivi dell' insegnamento, per comprendere cosa è veramente essenziale sapere, saper fare e saper essere; in tale prospettiva l'errore non deve essere evitato, anzi è utile che venga espresso, allo scopo di capirne le cause ed utilizzato positivamente per giungere al suo superamento. La valutazione formativa rende l'alunno protagonista del proprio apprendimento, lo motiva, lo responsabilizza, e lo rende co-partecipe del processo didattico-educativo. Una valutazione formativa efficace è quella nella quale gli alunni possono comprendere e gestire i risultati dei loro prodotti consentendo in questo modo il miglioramento dell'apprendimento. Questa avviene attraverso l'osservazione diretta delle attività svolte e la somministrazione di prove significative che permettono ai bambini e alle famiglie di cogliere gli aspetti positivi del loro percorso di apprendimento e quelli sui quali ancora bisogna lavorare. Gli indicatori utilizzati in itinere sono i seguenti per tutte le discipline:

prova pienamente positiva
prova positiva
prova essenzialmente positiva
prova parzialmente positiva
prova con diversi aspetti su cui lavorare ancora

Le valutazioni vengono poi riportate nel registro elettronico nelle apposite sezioni.

La valutazione finale (sommativa)

E' la valutazione di fine primo e secondo quadrimestre e di fine anno scolastico e viene formulata sulla base di criteri presi in considerazione nella Valutazione in itinere dal Team Docenti di ogni classe è espressa attraverso un giudizio globale che permette una adeguata espressione (da parte del TEAM Docente) e una chiara comprensione (da parte del genitore) del percorso educativo che caratterizzano l'allievo e l'allieva.

Vengono presi in considerazione:
- l'inserimento (solo classi prime);
- la partecipazione all'attività scolastica;
- il rapporto con i compagni e le figure educative;
- il rispetto delle regole;
- l'impegno, l'interesse, la motivazione e l'attenzione durante le attività;
- l'esecuzione dei compiti a scuola e a casa;
- la comprensione;
- l'autonomia;
- la gestione del materiale;
- l'esecuzione dei compiti;
- lo studio e l'esposizione (solo classi 3e-4e-5e);
- il grado di raggiungimento degli obiettivi;

Per la rilevazione degli apprendimenti, gli insegnanti si avvalgono dei seguenti strumenti:
- osservazione diretta;
- lavori degli alunni: compiti, esercizi, esperienze di laboratorio, attività varie;
- prove significative relative alle singole discipline, di tipo oggettivo, soggettivo, scritte e/o orali, pratiche.

Criteri definiti dal Collegio dei docenti per la valutazione degli apprendimenti.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni viene espressa attraverso un giudizio descrittivo riferito ai quattro differenti livelli di apprendimento di seguito riportati:

· AVANZATO
· INTERMEDIO
· BASE
· IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Gli insegnanti organizzano osservazioni e attività di verifica per valutare, per ciascun alunno, il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento del periodo didattico preso in considerazione.

I livelli sono definiti sulla base delle seguenti quattro dimensioni:

· l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

· la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

· le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite ma tengono conto anche
- del livello di partenza;
- del progresso o del regresso;
- dell'impegno dedicato;
- della partecipazione alle attività didattiche.

Religione Cattolica

La normativa ministeriale non prevede la valutazione per Livelli, per questo l' insegnante di tale disciplina si attiene ai seguenti giudizi:

CRITERI	GIUDIZIO SINTETICO
- Partecipa in modo costruttivo all'attività didattica dimostrando di aver acquisito pienamente l'obiettivo/gli obiettivi previsti. - Organizza il lavoro in modo autonomo, sicuro e personale. - Conoscenze complete, approfondite, senza errori. - Il linguaggio utilizzato è specifico, completo e accurato.	OTTIMO
- Partecipa in modo sistematico all'attività didattica dimostrando di aver acquisito l'obiettivo/gli obiettivi previsti. - Organizza il lavoro in modo autonomo e sicuro. - Conoscenze ampie e complete. - Sa utilizzare in maniera conveniente il linguaggio specifico della disciplina.	DISTINTO
- Partecipa all'attività scolastica con una certa continuità dimostrando di aver raggiunto in parte l'obiettivo/gli obiettivi previsti in modo adeguato. - Organizza il lavoro sollecitato dall'adulto mediante conferme,	BUONO

incoraggiamento ed indicazioni di carattere generale. - Conoscenze generalmente complete e sicure. - Il linguaggio utilizzato è semplice e abbastanza corretto.	
- Dimostra partecipazione discontinua, ha raggiunto parzialmente l'obiettivo/gli obiettivi previsti. - Fatica ad organizzare il lavoro assegnato. - Conoscenze semplici e parzialmente corrette. - Il linguaggio utilizzato è parzialmente corretto.	SUFFICIENTE
-Non partecipa alle attività proposte dall'insegnante e non ha raggiunto l'obiettivo/ gli obiettivi previsti. - Fatica ad organizzare il lavoro assegnato, che svolge solo con il supporto dell'adulto. - Conoscenze frammentarie ed incomplete. - Il linguaggio utilizzato non è sempre corretto.	NON SUFFICIENTE

- Per quanto riguarda gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, le modalità di verifica sono personalizzate in relazione al singolo alunno, in coerenza con quanto dichiarato nel Piano Educativo Individualizzato o nel Piano Didattico Personalizzato. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato; la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano Didattico Personalizzato.

Per l'ammissione alla classe successiva si fa riferimento a quanto disposto dall'art. 3 del decreto legislativo n. 62/2017:
1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e in base ai seguenti indicatori:
- riconoscere i ruoli delle diverse figure educative;
- portare a termine con affidabilità gli impegni presi;
- aiutare i compagni nel superare le difficoltà;
- utilizzare in modo corretto le strutture e i sussidi della scuola;
- rispettare le regole nei momenti strutturati e ricreativi;
- riflettere criticamente sul proprio comportamento per trovare soluzioni ad eventuali problematiche;
- assumere un ruolo positivo all'interno del gruppo;
- assumersi le responsabilità dei propri doveri di alunno.

CRITERI per la valutazione del comportamento	GIUDIZIO SINTETICO
Mantiene un comportamento corretto e responsabile nei diversi luoghi scolastici. Con gli adulti si rapporta in modo rispettoso e collaborativo. In classe il rapporto con i compagni è basato sulla collaborazione e il rispetto. Gioca in modo corretto e coinvolge i compagni. Apporta un contributo pertinente e propositivo alle lezioni. Si impegna con serietà e interesse alla vita scolastica. Gestisce e rispetta il materiale proprio e altrui in modo puntuale e accurato.	OTTIMO
Mantiene un comportamento corretto nei diversi luoghi scolastici. Con gli adulti si mostra rispettoso. In classe si rapporta in modo corretto e responsabile. Gioca correttamente con i compagni. Apporta un contributo pertinente alle lezioni. Si dimostra motivato e segue con attenzione. Gestisce e rispetta il materiale proprio e altrui in modo ordinato.	DISTINTO
Generalmente mantiene un comportamento corretto nei diversi luoghi scolastici. Con gli adulti generalmente si rapporta in modo corretto. In classe solitamente si rapporta in modo rispettoso. Di solito gioca con i compagni in modo positivo. Apporta saltuariamente contributi alle lezioni. Generalmente è costante nell'impegno. Generalmente rispetta e gestisce il materiale proprio e altrui in modo ordinato.	BUONO
È spesso richiamato a mantenere un comportamento corretto nei diversi luoghi scolastici. Con gli adulti fatica a rapportarsi in modo educato. Si rapporta con i compagni in modo poco rispettoso. È selettivo nel gioco. È selettivo verso le attività proposte. Si impegna in modo discontinuo e superficiale. Gestisce il materiale proprio e altrui in modo poco ordinato.	SUFFICIENTE
Manca di autocontrollo nei diversi momenti e luoghi scolastici. Con gli adulti si dimostra poco rispettoso e collaborativo. In classe fatica a relazionarsi positivamente con i compagni. Nel gioco tende a isolarsi. Difficilmente apporta il proprio contributo. Durante le lezioni richiede continue sollecitazioni. Gestisce il materiale proprio e altrui in modo disordinato.	NON SUFFICIENTE

La certificazione delle competenze

La rilevazione dei livelli di sviluppo di competenze avviene durante il corso dell'anno mediante lo svolgimento di compiti di realtà, svolti singolarmente o in gruppo.

Nel compito di realtà i bambini devono risolvere una situazione problematica, il più possibile vicina alla realtà, utilizzando conoscenze e abilità pregresse: ciò diviene occasione per riflettere sul proprio apprendimento, sia individualmente sia in gruppo.

Gli esiti di tali prove, insieme alle osservazioni ripetute in diversi momenti e situazioni, concorrono a fornire le evidenze per la certificazione delle competenze alla fine della scuola primaria, mediante il modello adottato con decreto ministeriale n. 742/2017, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

ALTRI SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI

Mensa

La scuola dispone di una mensa interna che garantisce quotidianamente la preparazione dei cibi in loco. È possibile richiedere una dieta personalizzata in base ad esigenze mediche dichiarate e certificate. Il consumo dei pasti avviene in un refettorio a cui i bambini accedono a rotazione. Durante il tempo mensa i bambini sono seguiti dagli insegnati e da altre figure educative; al termine del pranzo i bambini possono trascorrere il tempo libero, prima del rientro in aula, giocando nei cortili della scuola o in locali attrezzati (in caso di maltempo).

Accoglienza pre e dopo-scuola

Questi servizi consistono nell'accoglienza e assistenza degli alunni in orario antecedente e/o successivo alle lezioni.

Il *pre scuola* si svolge in orario antecedente le lezioni a partire dalle ore 7.30, fino all'inizio delle stesse, assistito da insegnanti interni e dal catechista.

Il *dopo- scuola* si svolge tutti i giorni dalle ore 15:45 alle ore 17:45, assistito da insegnanti interni a rotazione. Gli alunni iscritti che usufruiscono di tale servizio fanno la merenda e, dopo un breve momento di intervallo, rientrano in classe alle ore 16:45 circa e svolgono i compiti assegnati per casa con il supporto delle figure educative presenti.

Trasporti

Linee di trasporto pubbliche servono la scuola garantendo una fermata nei pressi dell'Istituto.

IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Le famiglie rappresentano un interlocutore fondamentale nel dialogo educativo per la crescita didattica e umana degli alunni.

Il Direttore riceve personalmente le iscrizioni di ogni singolo alunno illustrando il Progetto Educativo dell'Istituto e accompagna la famiglia nel percorso scolastico.

Il direttore, quando richiesto, è disponibile ad incontrare personalmente alunni e famiglie in qualsiasi momento dell'anno scolastico.

La scuola primaria riconoscenze l'importanza del rapporto con le famiglie e individua nell'alleanza educativa un punto di forza indispensabile allo sviluppo armonico degli alunni che le sono affidati. Il rapporto di fiducia si concretizza attraverso queste modalità:

- ✓ una riunione con le famiglie a inizio anno scolastico durante la quale il direttore e le figure di riferimento presentano l'avvio del nuovo anno ;
- ✓ assemblee di classe per informare le famiglie sulla progettazione didattica, sull'organizzazione delle attività scolastiche e l'andamento generale della classe;
- ✓ colloqui individuali (on line), finalizzati allo scambio di informazioni riguardanti il percorso formativo e didattico di ogni singolo alunno; i docenti ricevono settimanalmente prenotando il colloquio dal registro elettronico. Due volte l'anno sono previsti colloqui generali in presenza.
- ✓ la collaborazione e la compartecipazione dei genitori nei momenti formativi e nei momenti di festa;
- ✓ organizzazione di momenti formativi per i genitori secondo le tematiche proposte dal Collegio dei docenti e/o dal Consiglio d'istituto.

Patto educativo di corresponsabilità

Al momento dell'iscrizione viene sottoscritto il Patto Formativo di Corresponsabilità da genitori e Direttore. Esso prevede un'assunzione di responsabilità da parte della Comunità educativa dei Salesiani e dei Docenti, di assunzione di impegni da parte dei Genitori in riferimento al Progetto Educativo e al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola cura i rapporti con il territorio rapportandosi con gli Enti Locali, con le agenzie formative, sociali e culturali pubbliche e private e con le altre scuole presenti.

In particolare, la scuola aderisce a progetti sportivi, iniziative culturali e sociali.

È attiva una collaborazione con le Università per consentire esperienze di tirocinio agli studenti dei corsi di laurea in Scienze della formazione primaria.

MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE

La Scuola valuta l'andamento dei processi messi in atto e i relativi esiti mediante la predisposizione del Rapporto di autovalutazione (RAV), secondo quanto disposto dal DPR n;80/2013 (Regolamento sul sistema nazionale di valutazione).
Il Consiglio della CEP si riunisce settimanalmente per monitorare l'andamento delle attività e le situazioni di difficoltà.
A fine anno, il Collegio dei docenti, effettua una valutazione complessiva del percorso didattico ed educativo.